

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2022-450	del 07/06/2022
Oggetto	Approvazione schema di convenzione con ISPRA avente ad oggetto un rapporto di collaborazione, per lo sviluppo di un'attività sperimentale di interesse comune per l'esecuzione di analisi chimiche su campioni di aggregati riciclati.	
Proposta	n. PDTD-2022-465	del 07/06/2022
Struttura adottante	Laboratorio Multisito	
Dirigente adottante	Forti Stefano	
Struttura proponente	Laboratorio Di Ferrara-Ravenna	
Dirigente proponente	Dott. Scaroni Ivan	
Responsabile del procedimento	Forti Stefano	

Questo giorno 07 (sette) giugno 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Responsabile, Dott. Forti Stefano, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: LABORATORIO MULTISITO. Approvazione convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), avente ad oggetto l'esecuzione di analisi chimiche su campioni di aggregati riciclati e di aggregati artificiali, finalizzate alla determinazione dei contaminanti rilevanti e pertinenti per una successiva valutazione dei limiti di accettabilità per l'uso come End of Waste in opere di ingegneria geotecnica.

VISTE:

- la L.R. 19 aprile 1995 n. 44 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- in particolare l'art. 4, comma 1 della medesima legge il quale dispone che l'ARPA è preposta all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché l'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- l'art. 5, comma 1 lett. d) della L.R. 44/95 che prevede, tra le funzioni e i compiti di ARPA, l'attività analitica e l'erogazione di ogni altra prestazione in materia di prevenzione ambientale a favore di Comuni, Province, Aziende Sanitarie Locali e altre Amministrazioni Pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali;
- l'articolo 5, comma 2, della medesima legge regionale il quale prevede che, per l'adempimento delle proprie funzioni attività e compiti, Arpae può definire accordi e convenzioni con aziende ed enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria ,ambiente;
- la L.R. n. 13/2015 con la quale l'Agenzia è stata ridenominata ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le sono stati attribuiti, oltre ai compiti della prevenzione e del controllo ambientale di cui alla L.R. 44/95, anche competenze in materia di energia, autorizzazioni ambientali e concessioni, poi ampliate anche all'educazione della sostenibilità ambientale con la L.R. n. 13/2016;

VISTO inoltre che:

- ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs n 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n 133/2008, è stata istituita l' ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale- assegnandole i compiti istituzionali per lo svolgimento di attività di ricerca, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione, nonché di informazione e formazione in materia ambientale;
- con la Legge 28 giugno 2016, n 132, al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), del quale fanno parte l'Istituto

Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;

- l'ISPRA svolge, tra l'altro, funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

DATO ATTO:

- che in data 3 dicembre 2018 è stata sottoscritta ed approvata con D.D. n. 181 del 4 dicembre 2018 una Convenzione triennale tra la Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (ora Direzione generale economia circolare) del Ministero della transizione ecologica e ISPRA, avente ad oggetto "l'attività di supporto alle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 206 bis del D.Lgs. n. 152 del 2006";
- che con il D.D. n. 95 del 21 dicembre 2021, la Direzione generale per l'economia circolare del Ministero della transizione ecologica ha prorogato l'esecuzione di alcune delle attività indicate previste nei POD per le annualità 2019-2020 e 2020-2021;
- che tra le attività indicate nel POD 2020-2021 prorogate è incluso lo "Studio per la definizione di un criterio di integrazione ponderata per la cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste) di cui all'articolo 184-ter d.lgs n. 152/2006, per la frazione inerte dei rifiuti da costruzione e demolizione e per le scorie da incenerimento: fase sperimentale";

PREMESSO inoltre:

- che nell'ambito di tali attività, ISPRA ha richiesto la disponibilità del Laboratorio Multisito ARPAE, ad avviare un rapporto di collaborazione, nell'ambito delle comuni finalità istituzionali, ognuna per il proprio ruolo e la relativa competenza, per lo sviluppo di un'attività sperimentale di interesse comune per l'esecuzione di analisi chimiche su campioni di aggregati riciclati (derivati dalla frazione inerte di rifiuti da attività di costruzione e demolizione) e di aggregati artificiali costituiti da scorie di incenerimento di rifiuti urbani ed assimilati, finalizzate alla determinazione dei contaminanti rilevanti e pertinenti per una successiva valutazione dei limiti di accettabilità per l'uso come End of Waste in opere di ingegneria geotecnica;
- che l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve

consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

- che l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune

DATO ATTO che

- le attività richieste rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente con particolare riferimento all'identificazione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti ed al loro effetto sulle differenti matrici ambientali;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;

RITENUTO:

- pertanto opportuno approvare la convenzione con Ispra, allegata sub A), al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che nell'ambito di tale convenzione ISPRA si impegna a rendere disponibili ad Arpae i campioni di prova dei rifiuti da sottoporre ad analisi, ed Arpae si impegna a realizzare le analisi chimiche sui campioni stessi elencati in allegato 1 alla convenzione, secondo i parametri analitici e relative metodiche concordati tra le parti e riportate in allegato 2 alla convenzione,

PRECISATO

- che tale convenzione decorrerà dalla data di sottoscrizione (07/06/2022) e avrà una durata fino al 30/09/2022, con possibilità di differire i tempi di consegna dei risultati analitici previsti nell'allegato tecnico alla convenzione stessa, dietro specifica e motivata richiesta di Arpae, fermo restando il termine di scadenza dell'accordo;
- che dalla sottoscrizione della suddetta convenzione deriverà per Arpae un contributo netto, pari a euro 34.600,00 fuori campo IVA, ai sensi dell'articolo 4 del DPR 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale;
- che tale contributo verrà liquidato con le modalità fissate dall'articolo 5 della convenzione stessa;

SU PROPOSTA:

- del Dr. Ivan Scaroni Responsabile delle sedi di RA -FE del Laboratorio Multisito;

DATO ATTO:

- che Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n.241/90 e ss.ms.ii. , è il Dott. Stefano Forti, Responsabile Laboratorio Multisito;
- del parere di regolarità contabile, espresso dalla Dr.ssa Lisa Recca, Responsabile Unità Gestione budget e approvvigionamenti Laboratorio Multisito;

ATTESTATA:

- la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, avente ad oggetto un rapporto di collaborazione, nell'ambito delle comuni finalità istituzionali, ognuna per il proprio ruolo e la relativa competenza, per lo sviluppo di un'attività sperimentale di interesse comune per l'esecuzione di analisi chimiche su campioni di aggregati riciclati e di aggregati artificiali, finalizzate alla determinazione dei contaminanti rilevanti e pertinenti per una successiva valutazione dei limiti di accettabilità per l'uso come End of Waste in opere di ingegneria geotecnica, allegata sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
2. di dare atto che la realizzazione delle attività previste nella convenzione di cui al precedente 1, si svilupperà in un arco temporale di 4 mesi decorrenti dal 07/06/2022 data di sottoscrizione della convenzione, con scadenza al 30/09/2022;
3. di prendere atto che dall'espletamento delle attività previste in convenzione deriverà per il Laboratorio Multisito un contributo pari ad euro 34.600,00, fuori campo IVA, ai sensi dell'articolo 4 del DPR 633 72, in quanto trattasi di attività istituzionale, da porre a carico del budget ricavi diretti 2022, il conto RIST -CONV", e al Centro di responsabilità DLMRA.
4. che tale contributo verrà liquidato con le modalità fissate dall'articolo 5 della convenzione stessa;

Il Responsabile Laboratorio Multisito

(F.to Dr. STEFANO FORTI)

CONVENZIONE

TRA

L'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna di seguito denominata "ARPAE Emilia-Romagna", con sede e domicilio fiscale in Bologna, via Po 5, Codice Fiscale e Partita I.V.A 04290860370, legalmente rappresentata dal Responsabile Laboratorio Multisito Dott. Stefano Forti, nato a Modena il 10/11/1963

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale Dott ssa Maria Siclari, nata a Scilla (RC) il 23 02 1972

PREMESSO CHE:

- con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- con Delibera N. 11/CA del 19 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale alla Dott. ssa Maria Siclari;
- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MiTE, Ministero per la Transizione Ecologica) del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "*Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*";
- con il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l'articolo 2, comma 1, con il quale è stato ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica e ha dettato le relative disposizioni;
- con il Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
- con le Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020 lo Statuto dell'ISPRA è stato successivamente modificato ed approvato;
- con la Legge 28 giugno 2016, n 132, al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle

politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), del quale fanno parte l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;

- che il Sistema Nazionale concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio "chi inquina paga", anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di cui alla legge 132/2016;
- secondo il disposto dell'articolo 3 della legge 132/2016, il Sistema Nazionale svolge, tra le altre, le funzioni di monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici; di controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente;
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- in data 3 dicembre 2018 è stata sottoscritta ed approvata con D.D. n. 181 del 4 dicembre 2018 una Convenzione triennale tra la Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (ora Direzione generale economia circolare) del Ministero della transizione ecologica e ISPRA, avente ad oggetto "*l'attività di supporto alle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 206 bis del D.Lgs. n. 152 del 2006*";
- con il D.D. n. 95 del 21 dicembre 2021, la Direzione generale per l'economia circolare del Ministero della transizione ecologica ha prorogato l'esecuzione di alcune delle attività indicate previste nei POD per le annualità 2019-2020 e 2020-2021;
- tra le attività indicate nel POD 2020-2021 prorogate è incluso lo "*Studio per la definizione di*

un criterio di integrazione ponderata per la cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste) di cui all'articolo 184-ter d.lgs n. 152/2006, per la frazione inerte dei rifiuti da costruzione e demolizione e per le scorie da incenerimento: fase sperimentale”;

- le Agenzie per la protezione dell'ambiente come previsto dall'art. 7 della legge.132/16 sono persone giuridiche di diritto pubblico, dotate di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile; svolgono altresì le attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie nei territori di rispettiva competenza.
- con la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 è stata istituita l'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna che integra le funzioni d'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente istituita con la legge regionale n. 44 del 1995;
- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- L'attività oggetto della presente convenzione é finalizzata alla determinazione del contenuto di contaminanti in campioni di aggregati riciclati ed artificiali e di una caratterizzazione qualitativa di tali contaminanti al fine di poter determinare i limiti di accettabilità delle matrici ambientali, qualora tali aggregati siano riutilizzati in opere di ingegneria geotecnica. Tale attività conoscitiva potrà costituire supporto legislativo ai fini dell'elaborazione di specifiche norme tecniche per la determinazione della cessazione della qualifica di rifiuto di tali aggregati;
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente con particolare riferimento all'identificazione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti ed al loro effetto sulle differenti matrici ambientali;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC,

intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

Con la presente Convenzione ISPRA e ARPAE Emilia-Romagna concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, nell'ambito delle comuni finalità istituzionali, ognuna per il proprio ruolo e la relativa competenza, per lo sviluppo di un'attività sperimentale di interesse comune per l'esecuzione di analisi chimiche su campioni di aggregati riciclati (derivati dalla frazione inerte di rifiuti da attività di costruzione e demolizione) e di aggregati artificiali costituiti da scorie di incenerimento di rifiuti urbani ed assimilati, finalizzate alla determinazione dei contaminanti rilevanti e pertinenti per una successiva valutazione dei limiti di accettabilità per l'uso come End of Waste in opere di ingegneria geotecnica.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

1. ISPRA si impegna a rendere disponibili ad ARPAE Emilia-Romagna i campioni di prova dei rifiuti da sottoporre ad analisi.
2. ISPRA elaborerà statisticamente i dati derivati dalle analisi eseguite da ARPAE Emilia Romagna ai fini della caratterizzazione del campione.
3. ARPAE Emilia-Romagna si impegna a realizzare le analisi chimiche sui campioni di aggregati resi disponibili da ISPRA. I campioni da analizzare sono elencati in **Allegato 1** alla presente Convenzione. I parametri analitici da determinare e le relative metodiche analitiche sono quelli concordati tra le parti e riportati in **Allegato 2** alla presente Convenzione.
4. Per ogni campione analizzato ARPAE Emilia-Romagna invierà ad ISPRA, non appena disponibile, il risultato delle determinazioni analitiche fatto salvo il successivo invio dei Rapporti di prova. I campioni dovranno essere analizzati nell'ordine progressivo in cui sono elencati in **Allegato 1**. Al termine dell'attività analitica ARPAE Emilia-Romagna dovrà presentare una relazione finale descrittiva delle attività svolte in cui indicare le eventuali criticità incontrate in fase di determinazione analitica e qualsiasi informazione sia ritenuta necessaria per meglio caratterizzare i campioni analizzati anche in relazione agli obiettivi dello studio.

ART.4

(Modalità di esecuzione delle attività)

1. ARPAE Emilia-Romagna si impegna ad eseguire le analisi chimiche secondo metodi ufficialmente riconosciuti e criteri e le metodiche concordati tra le parti e riportate nell'elenco di cui all'**Allegato 2** alla presente Convenzione e a restituire i dati analitici relativi alle analisi chimiche di cui all'art. 3, punto 3, entro i termini di scadenza della Convenzione di cui all'art. 8.
2. ARPAE Emilia-Romagna si impegna ad eseguire le attività previste dalla presente Convenzione con i tempi e le modalità descritti nel cronoprogramma riportato in **Allegato 3**. Ove necessario, in corso d'opera sarà possibile rivedere e ridefinire di comune accordo, gli aspetti tecnici correlati all'esecuzione delle prove analitiche.

ART. 5

(Spese)

Per le spese relative alle attività di cui all'art. 3, ISPRA verserà, a titolo di rimborso delle spese sostenute, ad ARPAE un importo massimo di € 34.600,00 (fuori campo IVA ex Art. 4 DPR 633/72), come previsto nel prospetto previsionale di spesa riportato in allegato alla presente Convenzione (**Allegato 4**)

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

1. I rimborsi di cui al precedente articolo verranno effettuati come segue:
 - a) 40% dell'importo alla consegna dei Rapporti di prova dei primi sei campioni realizzati.
 - b) il rimanente 60% dell'importo alla consegna dei Rapporti di prova dei rimanenti campioni e della Relazione finale.
2. Le somme di cui al precedente art. 5 saranno rimborsate da ISPRA a seguito di rendicontazione dei costi sostenuti e previsti nell'**allegato 3** "Prospetto previsionale di spesa". L'erogazione dei rimborsi è subordinata alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva dell'ARPAE, determinando se del caso, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 4 del DPR n. 207/2010.
3. I rimborsi verranno effettuati da ISPRA ad ARPAE Emilia-Romagna, previa verifica dell'attività svolta da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA, a seguito di emissione di nota di debito e presentazione di rendicontazione delle spese sostenute così come descritto al comma 1 del presente articolo, entro 30 giorni dalla presentazione della nota medesima.
4. Le note di addebito dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatturazione elettronica, utilizzando il seguente codice univoco ufficio: UF3ANQ.

ART. 7

(Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione per ISPRA è: il Dott. Andrea Paina

Il Responsabile di Convenzione per ARPAE Emilia-Romagna è: dott. Ivan Scaroni,
Responsabile RA-FE Laboratorio Multisito di Arpae.

ART. 8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina il 30.09.2022.

I tempi di consegna di cui all'allegato tecnico potranno essere differiti dietro specifica e motivata richiesta di ARPAE Emilia-Romagna, fermo restando il termine di scadenza dell'accordo. Le parti, di comune accordo, stabiliranno i nuovi tempi di consegna.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

1. Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.
2. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).
2. Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

1. I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.
2. I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.
3. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle Parti e alla presente Convenzione.

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno **trenta giorni** mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.
2. La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al DPR n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche e integrazioni. L'imposta di bollo sarà assolta da ARPAE (senza alcun riaddebito a ISPRA)..

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, PEC protocollo.ispra@ispra.legalmail.it. ARPAE Emilia-Romagna presso la sede legale indicata in epigrafe: Via Po, 5 40139 Bologna dirgen@cert.arpa.emr.it

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241

Per ARPAE

Dott. Stefano Forti

Responsabile Laboratorio Multisito

Per ISPRA

Dr.ssa Maria Siclari

Direttore Generale

Allegato 1 – Elenco campioni

	Cod accettazione ISPRA	Codice campione	Tipologia di campione	Note
	001/22	AggCeD_01	Aggregato riciclato da C&D	Ricoeso 0/4 da C&D
	002/22	AggCeD_02	Aggregato riciclato da C&D	Ricoeso 4/31.5 da C&D
	003/22	AggCeD_03	Aggregato riciclato da C&D	Ricoeso 0/31.5 da C&D
	004/22	AggCeD_04	Aggregato riciclato da C&D	Granulato 6.3/31.5 da CLS
	005/22	AggCeD_05	Aggregato riciclato da C&D	Sabbia 0/4 da CLS
	006/22	AggIBA_01	Aggregato artificiale IBA	RMB lotto 1
	007/22	AggIBA_02	Aggregato artificiale IBA	RMB lotto 2
	008/22	AggIBA_03	Aggregato artificiale IBA	RMB lotto 3
	009/22	AggIBA_04	Aggregato artificiale IBA	RMB lotto 4
	0010/22	AggIBA_05	Aggregato artificiale IBA	RMB lotto 5
	0011/22	AggMTX_A	Aggregato MATRIX	Matrix A
	0012/22	AggMTX_B	Aggregato MATRIX	Matrix B
	0013/22	AggMTX_C	Aggregato MATRIX	Matrix C

Allegato 2 – Elenco degli analiti da determinare

Tipo campione	N. campi oni		Tecnica analitica	Metodica analitica
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Alluminio	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Bario	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Selenio	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Cadmio	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Cromo	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Ferro	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Manganese	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Mercurio	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Nichel	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Piombo	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Rame	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Stagno	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Tallio	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Vanadio	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Zinco	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Arsenico	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Antimonio	ICP-MS	UNI EN ISO 13657:2004 / EPA 6020 B:2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Solventi organici aromatici	HSS o P&T/GC- MS	EPA 5035A:2002 + EPA 8260D:2018
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Benzene	GC-MS	EPA 5035A 2002 + EPA 8260C 2006
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Etilbenzene	GC-MS	EPA 5035A 2002 + EPA 8260C 2006
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Toluene	HSS o P&T/GC- MS	EPA 5035A 2002 + EPA 8260C 2006
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Xilene (isomeri o- m-p)	GC-MS	EPA 5035A 2002 + EPA 8260C 2006
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Stirene	GC-MS	EPA 5035A 2002 + EPA 8260C 2006
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Idrocarburi policiclici	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018

Tipo campione	N. campi oni		Tecnica analitica	Metodica analitica
		aromatici (IPA)		
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Naftalene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Acenaftilene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Acenaftene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Fenantrene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Antracene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Fluorantene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Pirene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Benzo(a)antr acene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Crisene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Benzo(b+j)fl uorantene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Benzo(k)flu orantene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Benzo(e)pire ne	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Benzo(a)pire ne	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Indeno(1,2,3 ,c,d)pirene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Benzo(ghi)p erilene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Dibenzo(a,l) pirene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Fluorene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Dibenzo(a,e) pirene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Dibenzo(a,i) pirene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Dibenzo(a,h) pirene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	2-Metil- Naftalene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Dibenzo(ac) + (ah)antracene	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2014
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Policlorobife nili (PCB)	HS- SPME/GC- MS	EPA 3545A 2007 + EPA 3665A 1996 + EPA 8270E 2018
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Cromo esavalente (VI)	CI	EPA 3060A / EPA 7199
Aggregati riciclato -	13	Esacloroben	GC-MS	EPA 3545A 2007 + EPA 8270E

Tipo campione	N. campioni		Tecnica analitica	Metodica analitica
Aggregato artificiale		zene		2018
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Idrocarburi C10÷C40	GC	UNI EN 14039
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Policlorodib enzodiossine (PCDD) + Policlorodib enzofurani (PCDF)	GC-MS EPA	1613B 1994
Aggregati riciclato - Aggregato artificiale	13	Ftalati /esteri dell'acido ftalico	GC-MS	EPA 3445A 2007 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018

Allegato 3: Cronoprogramma delle attività

ATTIVITA'	MAGGIO				GIUGNO				LUGLIO				AGOSTO				SETTEMBRE				
	sett 1	sett 2	sett 3	sett 4	sett 1	sett 2	sett 3	sett 4	sett 1	sett 2	sett 3	sett 4	sett 1	sett 2	sett 3	sett 4	sett 1	sett 2	sett 3	sett 4	
Preparazione (essiccamento e macinazione)	campioni 001,002,003	campioni 004,005,006	campioni 007,008,009,010	campioni 011,0012,013																	
Analisi STEK e naftaleni	campioni 001,002,003,004,005,006,007,008,009,010,0011,0012,0013																				
Analisi idrocarburi C10-C40					campioni 001,002,003,004,005,006,007,008,009,010,0011,0012,0013																
Analisi Cromo VI	campioni 001,002,003	campioni 004,005,006	campioni 007,008,009,010	campioni 011,0012,013																	
Estrazione per semivolatili					campioni 001,002,003,004,005,006,007,008,009,010,0011,0012,0013																
Analisi Diossine					campioni 001,002,003,004,005,006,007,008,009,010,0011,0012,0013																
Analisi IPA									campioni 001,002,003,004,005,006,007,008,009,010,0011,0012,0013												
Analisi ftalati													campioni 001,002,003,004,005,006,007,008,009,010,0011,0012,0013								
Analisi esoclorobenzene									campioni 001,002,003,004,005,006,007,008,009,010,0011,0012,0013												
Analisi PCB																	campioni 001,002,003,004,005,006,007,008,009,010,0011,0012,0013				
Analisi metalli			campioni 001,002,003			campioni 004,005,006				campioni 007,008,009,010							campioni 011,0012,0013				

Allegato 4 Prospetto previsionale di spesa

Valutazione dei costi per l'esecuzione delle attività previste dalla Convenzione

Costi per i materiali di consumo 7,900.00 €

Costi per il personale impiegato 26,700.00 €

Totale costi 34,600.00 €

Approvvigionamento materiale di laboratorio da utilizzare per le analisi richieste:	
standard nativi e marcati	5.000,00 Euro
reagenti/solventi	400,00 euro
materiali di consumo	2.500,00 euro
totale costi materiale di laboratorio	7.900,00 euro
Costi di personale impiegato	
ore personale cat D	18.300,00 euro
ore personale dirigente	400,00 euro
conferimento borsa di studio	8.000,00 euro
totale costi personale	26.700,00 euro